



## Echi dell'Assemblea dei Presidenti svoltasi a Montecatini Terme il 23 Gennaio 2011

da ARKA (H.C.E.)  
Assemini

Apprendiamo con sorpresa dall'ultimo numero di *Fedic Notizie* che uno Stage organizzato da un cineclub di Pisa sarebbe diventato attività istituzionale durante l'ultima assemblea tenutasi in gennaio a Montecatini, attraverso una "proposta Borgogni".

Intendiamo protestare per questa ingiusta decisione ritenendo che un festival internazionale (*FilmVideo*) e unonazionale (*Valdarno Cinema*) siano più che sufficienti a rappresentare le iniziative pubbliche della Federazione in tempi di ristrettezze economiche. Tutte le altre attività progettuali svolte dai singoli cineclub sarebbero secondo noi da ritenersi sullo stesso piano, quindi o tutte da considerarsi "istituzionali" o nessun'altra.

Troviamo inoltre singolare che, proprio coi tempi che corrono in tema di "conflitto d'interessi", un rappresentante dello stesso progetto-stage sieda in consiglio nazionale a rappresentare gli interessi, appunto, dello stesso cineclub

d'appartenenza che otterrebbe in tal modo una copertura sul 100% delle spese sostenute.

Infine, dal momento che già i festival di cui sopra si tengono nella regione Toscana, chiediamo che si dia maggiore sostegno alle attività decentrate che riscontrano maggiori difficoltà d'accesso a sponsorizzazioni pubbliche e private.

Chiediamo pertanto che venga annullata questa parziale decisione e che l'eventuale "istituzionalizzazione" di altre manifestazioni venga considerata "a rotazione" di anno in anno tra i vari progetti presentati al Ministero, o ancora meglio, che TUTTI i progetti vengano sostenuti con una maggiore percentuale d'intervento finanziario nell'ambito delle stesse ripartizioni annuali Fedic. Grazie dell'attenzione. Cordiali saluti.

**Massimo Zanasi e Paola Cao**

ARKA (H.C.E.) / Spazio Arka  
Associazione Culturale Intermediale

dalla Presidenza FEDIC

Ci sorprende che la persona delegata da Arka non vi abbia inviato un resoconto su quanto accaduto in Assemblea e che per saperne qualcosa l'informazione sia venuta da Fedic Notizie.

Non è la prima volta che le decisioni dell'assemblea risultano ingiuste, ma

chi dice che le deleghe andrebbero date solo a persone del proprio Cineclub! E' importante precisare che lo Stage Nazionale FEDIC di Formazione ed Approfondimento non è "diventato istituzionale dopo l'Assemblea di Montecatini", ma lo è sempre stato, fin dal momento della sua nascita, nel 2003. Nel 2010 erano stati avanzati alcuni "dubbi di forma", sanati i quali la stragrande maggioranza dei presenti (22 favorevoli, 4



l'assemblea è sovrana e la presidenza Fedic non ha la possibilità di modificarle.

Può solo inoltrare le vostre proposte al Consiglio e ai Presidenti dei Cineclub perchè ne facciano oggetto di attenzione ai fini di migliorare lo stato in cui versa la Fedic. Il momento è difficile, troppi i problemi da affrontare e da risolvere in tempo breve, Potremo discuterne durante il Valdarno Cinema Fedic e/o in un convegno durante il FilmVideo di Montecatini.

Grazie comunque delle indicazioni e dei suggerimenti.

Buon lavoro e cordiali saluti

**La Presidenza Fedic**

da Corte Tripoli  
Cinematografica - Pisa

Ci sorprende che "apprendiate con sorpresa da FedicNotizie", quando in Assemblea c'era -presente e votante- un vs. delegato. Non vi aveva detto nulla? Forse, allora, ha ragione

astenuti e 10 contrari) ha votato per il ritorno allo status quo. Va precisato che oltre allo Stage Nazionale FEDIC ed ai due Festival che citate (*FilmVideo* e *VCF*), attualmente, sono "progetti istituzionali" anche la rivista *Carte di Cinema*, la *Fondazione Cineteca*, *Fedic on Line*, la *Segreteria Nazionale*, *Fedic Scuola* e il *Fedic d'Oro*. Se questo non vi sta bene, perché il vostro delegato ha votato a favore di quasi tutti questi progetti, in occasione dell'Assemblea Presidenti del 24 gennaio 2010? Per inciso vi ricordo che prima di quella votazione, richiesta a gran voce proprio dal vostro delegato, i progetti istituzionali erano 8, dopo la votazione sono diventati 9.

Parlate, giustamente, di ristrettezze economiche. Probabilmente è proprio in quest'ottica che hanno ragionato i Presidenti presenti alla votazione: lo Stage Nazionale FEDIC, oltre alla qualità dell'offerta e alla visibilità che ci sta dando, ha portato dei conti perfettamente in regola ed in costante  
**Segue a pag.2**

## da Corte Tripoli Cinematografica - Pisa

### Segue da pag.1

discesa, pur mantenendo una quota di partecipazione identica a quella di otto anni fa. Immagino che i Presidenti abbiano fatto un ragionamento del tipo "I soldi calano e bisogna premiare chi dimostra un andamento virtuoso".

E' sbagliato considerare lo Stage Nazionale FEDIC come "un'attività progettuale svolta da singolo Cineclub": il Cineclub di Pisa (Corte Tripoli Cinematografica) organizza tanti altri corsi nell'arco dell'anno, di notevole livello, anche per conto dell'Università di Pisa (per cui ha realizzato già 13 laboratori, coinvolgendo nella docenza anche molte figure-Fedic esterne a quel Cineclub). Ma per questi corsi CTC non si è mai sognata di chiedere neppure un euro. Altra cosa è lo Stage Nazionale Fedic: quello Stage è della Fedic, è il nostro momento annuale di formazione, di incontro, di scambio. Corte Tripoli Cinematografica ne è solamente il "braccio esecutore". E, visto il successo costante di partecipazione e consensi, possiamo anche dire che si tratta di un "braccio esecutore" che contribuisce efficacemente ad una buona visibilità-Fedic.

Quanto al cosiddetto "conflitto d'interesse"... beh diciamo che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare! Sedersi in Consiglio e mettersi al servizio degli altri e della FEDIC non è un qualcosa dietro cui sbava la gente. Non ci sono file di persone in coda per conquistarsi una "poltrona". Anzi, direi che è piuttosto difficile convincere gli elementi validi, volenterosi e capaci a "sacrificarsi" in Consiglio (perché di sacrificio si tratta). Se poi dovessimo togliere dal Consiglio quelle persone che si occupano di un progetto (istituzionale o no fa lo stesso, dal punto di vista di un presunto "conflitto d'interesse")... allora la FEDIC sarebbe morta e sepolta!

Per quanto riguarda il "decentramento", negli anni passati, CTC ha provato a spostare lo Stage in Emilia, nelle Marche e, addirittura in Sicilia. Ma in tutti i casi, purtroppo, l'operazione non si è concretizzata per mancanza di disponibilità degli Enti Pubblici locali.

Non crediate che in Toscana le sponsorizzazioni pubbliche e private vadano meglio che in Sardegna. Anzi! Dai dati a nostra disposizione sembra esattamente il contrario !L'"istituzionalizzazione a rotazione" (o qualcosa di simile) è stata presa in considerazione proprio in occasione dell'ultima Assemblea di Montecatini e sarà argomento di discussione in Consiglio.

Roberto Merlino  
Consigliere Nazionale

### FEDIC NOTIZIE

Supplemento a "Carte di Cinema"  
Redazione: Marino Borgogni  
V.le Don Minzoni,43\_52027 S.GIOVANNI VALDARNO  
E-mail : marino.borgogni@alice.it



## da Pesaro

L'assemblea ordinaria della FEDIC tenutasi a Montecatini il 23 di gennaio scorso ha eletto il nuovo Consiglio della FEDIC.

Dallo spoglio delle schede è scaturito un risultato che mi ha sorpreso e rattristato nello stesso momento.

E' normale che il voto non si dia a chi ha dimostrato di non sapere o di non voler fare o di far finta di fare o a chi ti ha deluso come è normale che non ti puoi aspettare voti se hai trascurato chi gode della stima e delle simpatie dei più, ma se un candidato ha dimostrato di aver svolto una grande mole di lavoro, instancabilmente, senza mai proferire una parola, senza mai aver assunto un atteggiamento che potesse scalfire l'immagine di qualcuno e senza aver mai chiesto qualcosa in cambio, allora **non** è normale che gli si attribuiscono poche preferenze.

Mi riferisco alle preferenze attribuite a Maria Teresa Caburoso la quale ha dovuto ricorrere al ballottaggio per entrare in Consiglio. Una attenta riflessione per chi vuole giudicare le persone per ciò che fanno avrebbe portato a mio avviso ad accordare a Maria Teresa 35 dei 36 voti validi.

Maria Teresa sono anni che lavora instancabilmente al fianco del Presidente senza risparmiarsi e senza rifiutare, mai, con una tenacia che l'ha portata ad avere risultati, come quelli ben visibili ottenuti da FEDIC scuola, o come quelli meno

visibili di fare il lavoro che dovrebbero fare i presidenti dei clubs quando inoltrano i progetti incompleti o quando si tratta di fare tutto l'anno il lavoro di dattilografa, lei già vice preside di un istituto scolastico, o di andare a San Giovanni Valdarno per alcuni giorni, a sue spese, per lavorare volontariamente per la nostra cineteca.

Maria Teresa prima di essere consigliere della FEDIC è moglie, madre, nonna e donna e il tempo che ci dedica lo ruba indubbiamente al marito ai figli ed ai nipoti e a se stessa. A mio avviso è stata giudicata male solo perché, da Signora quale ella è, non ha mai accettato che qualcuno facesse in sua presenza dei commenti poco lusinghieri sull'operato del Presidente senza considerare che, ne sono certo, non ha mai accettato che in sua presenza si parlasse male di chiunque e senza considerare se con il Presidente fosse in accordo su tutto o, come fanno le persone leali, anche lei, alla bisogna, avesse mai espresso con forza al Presidente il suo disaccordo.

Sono sicuro che Maria Teresa capirà che ciò che è successo a Montecatini è solo il risultato che è scaturito da due anni fra i più pesanti, anche per mio e certamente non per suo demerito, nella storia della FEDIC e che continuerà a donare la sua attività alla FEDIC perché lei alla FEDIC vuol bene; senza condizioni. Grazie Maria Teresa.

**Giorgio Ricci**  
Socio del Cinevideoclub Pesaro

Nelle foto di Pierantonio Leidi alcuni momenti dell'Assemblea

